



## PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA



Illustrazione di Roberto Innocenti  
(Cappuccetto rosso una fiaba moderna, La Margherita, 2012)

### Premessa

La letteratura contemporanea per l'infanzia propone bellissimi albi illustrati, libri, graphic novel, libri digitali, libri "accessibili" (in-book), che possono diventare dispositivi pedagogici importanti per parlare ai bambini dei loro diritti, far loro esprimere le emozioni, osservare ed ascoltare, favorire l'accessibilità ad argomenti difficili da trattare in classe. La lettura, soprattutto se proposta come attività condivisa, accompagnata da libri, parole e immagini, la cui qualità sia stata attentamente selezionata, può diventare un potente *strumento di relazione* attraverso il quale i bambini possono "leggersi" reciprocamente, esprimere la loro voce e i loro pensieri più profondi, anche rispetto ai contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questa proposta dedicata alla lettura, alle immagini, alle parole intende fornire alle e agli insegnanti, all'interno di una specifica cornice metodologica, suggerimenti e strumenti di lavoro, finalizzati a:

- costruire percorsi didattici inclusivi, utilizzando la narrazione per mettere al centro il tema dei diritti dell'infanzia, offrire "spazi vuoti" per la riflessione, la libera espressione e l'ascolto;
- motivare i bambini al dialogo, favorire il loro accesso alla cultura e alle pratiche di lettura;
- usare i libri e le immagini di qualità per favorire percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, attenti anche ai nuovi strumenti che possono favorire l'integrazione dei bambini con fragilità (in-book e libri Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, libri in simboli PCS, audiolibri, silent book).

Le schede didattiche con spunti tematici di riflessione saranno accompagnate da itinerari bibliografici da utilizzare insieme ai bambini per svolgere alcune attività.

Il progetto propone alle e agli insegnanti di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire il diritto del bambino ad accedere alla lettura e sviluppare le literacy di base utili per il suo sviluppo, e l'altra più metodologica operativa, per mettere in campo itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'infanzia. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono esempi operativi e spunti pratici di lavoro, utili anche per trattare tematiche difficili, che accompagnano il percorso di crescita: paure ed emozioni, relazioni familiari e sociali, stereotipi di genere, esclusione.

### Azioni strategiche

#### Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'infanzia, autori, opere, temi emergenti

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per bambini, in particolare riviste di letteratura per l'infanzia, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura (all. 1 Strumenti. Riviste e risorse web)

### Scegliere i libri giusti

È importante conoscere la letteratura per l'infanzia contemporanea e in particolare saper distinguere e proporre opere di qualità: caratteristiche delle illustrazioni d'autore, qualità e originalità dei testi, rapporto tra immagini e testo, funzioni e tipologie, temi, composizioni grafiche innovative, conoscenza di progetti editoriali e case editrici attente alla qualità delle opere, collane, autori, illustratori, opere. In allegato un approfondimento su alcuni aspetti e temi emergenti che riguardano l'illustrazione contemporanea per ragazzi. Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per bambini con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi.

### Utilizzare un libro come sfondo integratore

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa, giochi e attività, utilizzando i personaggi di una storia, i contesti, gli oggetti. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori che accolgono e rassicurano i bambini, predisponendoli all'apprendimento, a conoscersi divertendosi.

D'altra parte ogni attività può connettersi ad una narrazione, anche quando si devono organizzare insieme ai bambini uscite sul territorio, sviluppare contenuti, parlare delle proprie emozioni.

### Promuovere ascolto e partecipazione

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare.

Tutto questo è possibile se viene costruito uno spazio reale di ascolto, in assenza di ogni forma di valutazione, che permetta a ciascuno di partecipare, nei tempi e nei modi che sceglierà.

I momenti di lettura condivisa in classe sono momenti emozionanti, agiti in contesti protetti, durante i quali ciascuno potrà esprimere le proprie emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

All'ascolto si potrà affiancare, con attenzione e delicatezza, la gestione del passaggio dalla lettura ad alta voce ad una lettura aperta al dialogo e al contributo di bambine e bambini che, progressivamente, diventano narratori, interpretando, reinventando, e l'adulto assume il ruolo di ascoltatore attivo, proponendo domande, aggiungendo informazioni, sollecitando all'arricchimento e alla trasformazione dell'esposizione contenuta nel libro.

La lettura con conversazione è una modalità che offre spazi per la partecipazione, attraverso alcune tecniche comunicative come richiedere di completare una frase cominciata, stimolare a ripetere, incoraggiare con domande aperte, suggerire una domanda, suggerire un distanziamento. Commenti, domande, discussioni più ampie, possono inoltre alimentare il linguaggio inferenziale e portare l'attenzione su aspetti metacognitivi e astratti.

### Aver cura di luoghi e setting educativi

La cura del setting dove avvengono le letture, dei dettagli, il modo di proporre i testi, la scelta degli orari e dei momenti, la creazione di momenti rituali che introducono e concludono il momento della lettura, sono operazioni importanti che facilitano il raccoglimento: tutto contribuisce a creare una sensazione di benessere che anticipa l'ingresso in un altrove, un altro mondo, in cui poter vivere qualcosa di significativo. Si può stare in cerchio piuttosto che seduti dietro ai tavolini, ci si può mettere per terra se disponibile un tappeto, una coperta colorata.

L'ambiente sarà creato attraverso particolari importanti, come l'aver intorno altri libri, disporre una luce adeguata, una temperatura confortevole, ma anche, soprattutto per i più piccoli, un *cesto dei tesori*, un contenitore di oggetti che durante le storie possono essere impiegati per il gioco simbolico e trasformarsi in dettagli che possono arricchire la storia e stimolare le narrazioni dei bambini.

Si possono prevedere spazi espositivi per appendere disegni dei bambini, foglie ed altri elementi naturali, magari raccolti insieme in giardino o durante una gita, e che contribuiscono a modificare l'ambiente in base all'avvicendamento delle stagioni.

Avere uno spazio dove si tengono i libri a portata di bambino, alla giusta altezza, per offrire dei momenti in cui i bambini stiano liberamente in piedi o seduti a sfogliare, guardare, toccare.

### Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà.

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai bambini e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

E' quindi importante, per l'insegnante che legge, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i bambini segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria. La presenza inoltre di *spazi vuoti da riempire* alimenta la partecipazione e l'immaginazione del lettore, in una sorta di dialogo interattivo e personale con l'autore. La profondità delle emozioni e dei sentimenti dei bambini ha diritto di essere espressa ed accolta, anche quando non possiedono ancora gli strumenti linguistici per renderla accessibile alla comprensione degli adulti. Lavorare sulle narrazioni significa quindi lavorare sulla molteplicità delle possibilità espressive e sull'opportunità di affinare strumenti e linguaggi per comunicare.

## Idee e suggerimenti:

**A partire da un libro.** A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i bambini alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta.

Si possono proporre letture aperte alle famiglie, in momenti dedicati, chiedendo agli stessi genitori di partecipare come lettori e lettrici; organizzare visite ad una casa editrice o ad una stamperia per vedere come si costruisce un libro; invitare autori e illustratori per raccontare la costruzione di storie e personaggi e proporre con loro laboratori didattici.

**Benvenuto piccolo lettore.** Preparare un kit di benvenuto per i nuovi bambini con segnalibri colorati, consigli di lettura per i genitori, informazioni sull'importanza della lettura in famiglia, su come ci si iscrive alla biblioteca comunale, eventuale materiale NpL. I bambini più grandi "donano" il kit ai nuovi arrivati.

**La Borsina del Prestito.** Un rituale periodico dove il bambino sceglie con il genitore il libro della scuola da portarsi a casa e lo mette nell'apposita "borsina" di tessuto che sarà stata preparata, cucita, decorata durante i laboratori genitori-figli che possono essere svolti a scuola. Se i libri in prestito non sono sufficienti per tutti i bambini si può prevedere una rotazione delle classi, oppure il ricorso ad altri libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale. Invogliare così il genitore a leggere il libro la sera prima di andare a letto, creando un momento rituale di dedizione esclusiva e stimolando alla lettura sia i padri che le madri.

**Libera Lettura anche per i genitori.** Nell'area della lettura, o in sale d'attesa, adibire una parte di libri esposti non solo per i bambini ma anche per i genitori, sui temi della lettura e della genitorialità, con materiali informativi UNICEF sui diritti delle bambine e dei bambini, e una copia della Convenzione. Se si usano i libri della biblioteca comunale, questo è anche un buon modo di far conoscere ai genitori i servizi bibliotecari, e dare motivi in più di recarvi insieme al proprio bambino.

Le e gli insegnanti possono cercare di tessere una collaborazione attiva con la biblioteca comunale vicina e progettare incontri coordinati che si svolgano in entrambe le sedi.

**Libri accessibili.** Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni possibili, riguardo la lettura, per i bambini che hanno delle diversabilità cognitive, o di altro tipo. Ai genitori di questi bambini gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcune risorse web molto utili per la narrazione di fiabe, audio e video, che potrebbero essere utilizzate in classe o consigliate a casa, attente a questi linguaggi, come il prog "Radiomagica"<sup>1</sup>. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Radio Magica è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorse per le scuole < <http://www.radiomagica.org/> >

<sup>2</sup> Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, Libri per bambini (con bisogni) speciali. Le biblioteche pubbliche e la CAA, AIB, 2016

**Il viaggio, restituzione finale.** Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati anche verso la fine dell'anno, ad esempio a maggio quando si celebra nelle scuole e centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri".

I bambini possono essere resi partecipi per l'organizzazione di questi momenti finali, una festa in cui si possono organizzare attività di lettura con i genitori, esporre i materiali fatti dai bambini durante l'anno, far scegliere ai bambini i libri da esporre e i laboratori da fare insieme, cercando di capire cosa gradiscono di più.

## Proposte didattiche

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare Laboratori narrativi in classe, esempi di itinerari tematici e bibliografici su temi legati al rispetto dei diritti dell'infanzia che partono da un libro.

- 1. I COLORI DELLE EMOZIONI**
- 2. LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE**
- 3. I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**
- 4. MERAVIGLIOSA DIVERSITA'**
- 5. NARRARE LE EMOZIONI. Percorsi di Peer Education per la prevenzione delle discriminazioni e del bullismo**

## E A TUTTE e TUTTI VOI INSEGNANTI...

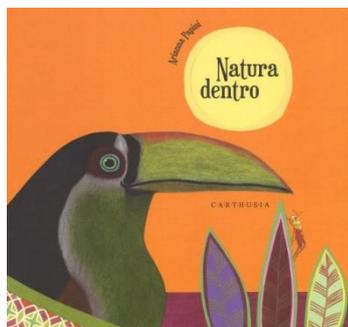
*"Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi". (Discorso di MARIO LODI, pedagogista, insegnante e scrittore, durante il Convegno "Educare è difficile", Legambiente – MCE Perugia marzo 2003)*

Cristina Bartoli

(Bibliotecaria, Pedagogista della narrazione ed esperta di letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza)

## Proposta didattica 1: I COLORI DELLE EMOZIONI

### IL LIBRO:



### **NATURA DENTRO**

autrice Arianna Papini  
Carthusia, 2017

*"La Consolazione. Cerbiatto è freddoloso.  
Ma se incontra la neve bianca,  
disegna con gli zoccoli la sua storia  
e il freddo non lo sente più"*

### IL TEMA:

*"Cosa accomuna gufo reale, pesce volante, camaleonte e gli altri animali di questa storia? L'aver caratteristiche, esigenze, desideri e ricordi universali.*

*Sono compagni di viaggio familiari ma preziosi, che in punta di piedi ci guidano dentro la bellezza della natura e la creatività di ognuno, nell'avventura straordinaria di dare forma e colore alle proprie emozioni e alla scoperta di sé per imparare a stare bene"*

*(estratto retro di copertina)*

### INTORNO AL LIBRO....

**SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI** – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, assaporare con calma le immagini e le storie che esse ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle a confronto, osservare ogni elemento di dettaglio delle immagini e le emozioni che ogni dettaglio ci suggerisce.

#### **COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI**

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui si fa sedere i bambini in cerchio e si chiede loro come oggi si sentono. Si possono preparare dei post it, dei disegni, dei pensieri scritti, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, non solo quelle principali, ma anche quelle più sfumate...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

**A OGNUNO IL SUO LIBRO.** Mettere a disposizione dei bambini un po' di libri (oppure portarli a scegliere un libro in biblioteca), dove ognuno ne sceglie uno (singoli o a coppie) . Poi ognuno fa vedere il libro che ha scelto, può raccontare qualcosa che lo ha colpito e che gli piace. O che non gli piace. L'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando il dialogo reciproco e l'espressione delle proprie emozioni di ognuno. La maestra fa parte del gioco, anche lei prova emozioni, sceglie un libro e si racconta, come gli altri.

#### **CHE RABBIA!!**

A partire dal libro "Che Rabbia" si può intavolare una discussione su come ci si sente quando si prova rabbia, cosa ci succede al corpo, quali segni possiamo vedere in noi ma anche negli altri, si simulano le espressioni e le gestualità. Si parlerà poi dei motivi della rabbia, dell'incomprensione, delle cose che ci fanno rabbia, di fatti che ci sono accaduti in cui abbiamo provato questa emozione che ci mette così a disagio...ma a volte utile per cambiare. La maestra fa parte del gioco e racconta anche lei un episodio che l'ha fatta arrabbiare. Dopo si costruisce la scatola della Rabbia, personalizzandola e mettendoci dentro qualcosa che vogliamo tenere lì dentro, un piccolo oggetto che ci ricorda, un disegno, qualcosa che ci ferisce e ci fa rabbia.

## ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Beatrice Rodriguez, *Il ladro di polli, Terre di Mezzo, 2011*** (Silent book ricco di emozioni che inviat ad andare al di là delle apparenze)
- **Laurent Moreau, *A che pensi? Orecchio Acerbo, 2012*** (Un libro meraviglioso nella testa e nei pensieri della gente intorno a noi)
- **Chiara Carminati, Bruno Tognolini, Pia Valentinis, *Rime Chiaroscure, Rizzoli, 2012*** (il lato chiaro e scuro di tutte le cose)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace, Terre di mezzo, 2016*** (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le piccole meraviglie quotidiane e il legame tra un papà e la sua bambina)
- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente, Topipittori, 2016*** (Un giorno di noia, in vacanza, la solitudine davanti a un gioco elettronico. Insofferenza, sconforto, un po' di rabbia... ma poi... la giornata si trasforma in un'avventura semplice e meravigliosa)
- **Veli Pinfeld, *Cane nero, Terre di mezzo, 2013*** (una storia coraggiosa per guardare in faccia ed affrontare le proprie paure e le proprie ansie)
- **Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti, Fatatrac, 2016*** (Lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- **Richard Jones, Libby Walden, *Emozioni, De Agostini, 2016*** (le emozioni narrate attraverso parole immagini e poesia)
- **Nicola Cinquetti, *La forchetta fidanzata. Poesie sui segnali stradali, Nuove edizioni romane, 2004*** (divertente analogia tra cartelli stradali ed emozioni)
- **Valeri Gorbachev, *Un abbraccio tira l'altro, Mondadori, 2006*** (storia di un abbraccio che viene spedito per posta e tutte le persone si impegneranno per farlo arrivare a destinazione)
- **Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce. Mondadori, 2009*** (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- **Anna Lavatelli, David Pintor, *La nonna in cielo, Lapis, 2014*** (sul tema della morte)
- **Wolf Erlbruch, *L'anatra, la morte e il tulipano, E/O, 2007*** (L'anatra si accorse della morte e si spaventò.)
- **Anna Llenas, *Il buco, Gribaudo, 2016*** (il senso della perdita e la nostra capacità di resistere e di superare le avversità)
- **Francesca Cavallo, Elena Favilli, *Storie della buonanotte per bambine ribelli. 100 vite di donne, Mondadori, 2017*** (La forza e il coraggio nella vita di donne straordinarie)
- **Hervè Tullet, *La fabbrica dei colori. I laboratori di Hervè Tullet, Ippocampo, 2016*** (Un libro per inventare decine di laboratori sul colore, ed emozionarsi seguendo le indicazioni di un grande artista)

[www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm](http://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm)  
[www.unicef.it/scuola](http://www.unicef.it/scuola)

## Proposta didattica 2: LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE

### IL LIBRO:



### *C'è sempre un posto speciale*

autrice Cristina Bartoli  
illustrazioni di Celina Elmi  
Federighi Editore, 2016

*"C'è sempre un posto speciale...  
basta fermarsi a...  
guardare"*

### IL TEMA:

*"LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE. In un mondo sempre più veloce, dove conta soprattutto il successo, l'essere visibili a tutti i costi, il dettaglio è un momento lento e speciale nel quale possiamo ritrovarci, nel quale possiamo trovare ristoro. "C'è sempre un posto speciale" ricorda ai bambini l'importanza dello Sguardo, del Meravigliarsi ma anche il coraggio che serve a sperimentare l'inedito, attraversando il mondo sconosciuto, la pausa, il soffermarsi in silenzio. L'Insignificante diventa importante proprio per raggiungere quella semplicità e quella condizione dell'esistere che ci rende così umani in ogni fase della vita: lo stupore. Lo stupore per aver visto una piccola cosa che ci tocca il cuore, una foglia a forma di mano, un piccolo insetto,...un abbraccio, il tempo di un sorriso che dura un attimo... Quant'è necessario sviluppare queste sensibilità, questi sguardi. Per imparare a vedere il mondo in modo diverso e apprezzare ogni piccolo istante, l'erba che sentiamo fresca sotto i piedi, il sole e il vento sulla pelle, il colore del mare, giocare tanto per fare, senza preoccuparsi del tempo che passa. Esistere. I bambini ne hanno bisogno e anche noi adulti." (estratto dalla nota dell'autrice)*

Un "libro Cornice", che non racconta una storia ma tutte quelle che i bambini vorranno vederci. Una narrazione aperta, pensata per sviluppare la narritività dei bambini intorno a temi diversi come: il tempo lento, la cura di sé, gli stereotipi, la ricerca e il coraggio, il valore dell'amicizia, la paura dell'ignoto, il riposo e la tranquillità.

In un lavoro di rimandi tra i singoli bambini, il gruppo collettivo, l'insegnante, il libro, con poche parole e belle immagini, suscita argomenti invitando alla ricerca di dettagli e vissuti emotivi che i bambini avranno voglia di raccontare e condividere.

### INTORNO AL LIBRO....

**LETTURA DELLE IMMAGINI** – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, mostrare le immagini di questo albo, "libro cornice" pensato per far narrare storie ai bambini, chiedere loro di immaginare cosa notano in ogni scena, cosa credono stia succedendo o cosa vorrebbero succedesse. Assaporare con calma i dettagli e le storie che le immagini, i personaggi ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle insieme in un confronto orale. Annotare ogni elemento di dettaglio emotivo riferito alle immagini segnalato dai bambini (anche scrivendo le loro frasi alla lavagna o facendole successivamente scrivere loro, usare anche post it da appendere o un cartellone) e incoraggiare l'espressione delle emozioni che ogni dettaglio suggerisce loro. Si può poi rielaborare le storie, con disegni

o altre modalità espressive dove ognuno può ri-raccontare il suo posto speciale. Ognuno, a partire dal libro, vedrà la sua storia<sup>3</sup>.

### **CUT UP D'IMMAGINI con RIVISTE E FOTOGRAFIE**

Mettere a disposizione dei bambini pagine di riviste, invitandoli a scegliere le immagini e i dettagli che preferiscono, strappare/ritagliare pezzi delle parti scelte, al massimo una decina. Fare prima un lavoro introduttivo sui dettagli presenti nelle immagini e associazioni a dettagli della loro quotidianità. Invitarli a conversare su questo. Dal livello descrittivo generale portarli verso una conversazione più mirata ad analizzare le caratteristiche dei dettagli. Mettere loro a disposizione un foglio grande, materiali riciclati, pezzi di tessuto, materiali dove comporre secondo il loro gusto le diverse immagini. Prima di incollare far provare i bambini a comporre prima le varie parti.

**LETTURE MULTISENSORIALI.** Le letture possono essere arricchite con elementi multisensoriali che riproducono i suoni e le sonorità della natura e del mondo, allestimenti da costruire e da far scegliere ai bambini, come la costruzione di scatoline riempite con legumi o altri materiali più leggeri, per riprodurre il rumore del vento, del mare, oppure portare in classe una busta di foglie secche per riprodurre lo scalpitio dei piedi su un tappeto di foglie. Idee interessanti sulle sonorità e spunti pratici per l'educazione musicale, possono essere tratte dai libri di Elita Maule, specializzata in musicologia e pedagogia musicale<sup>4</sup>. Ci sono anche utili indicazioni nel programma *Nati per La Musica*<sup>5</sup>, che si occupa di promuovere esperienze musicali in età evolutiva.

**GIOCHIAMO CON LA POESIA.** Il mondo della poesia si sofferma proprio sul dettaglio, fermando aspetti inediti o divertenti, attimi meravigliosi, emozioni. Ci sono molti libri dai quali attingere per organizzare attività in classe che esplorano il mondo della poesia e il suo rapporto con le emozioni e le sinestesie.<sup>6</sup>

*(alcune delle proposte metodologiche indicate sono state estratte dal libro)*

### **INTINERARI BIBLIOGRAFICI**

- **Germano Zullo, *Gli uccelli, Topipittori, 2015*** (un silent book, l'importanza dei piccoli dettagli, grazie ai quali una semplice e banale giornata si può trasformare in qualcosa di eccezionale)

- **Roberto Innocenti, Roberto Piumini, *Casa del tempo, La Margherita, 2010*** (La storia del Novecento vista attraverso i dettagli di una casa colonica con i suoi abitanti)

- **Janna Carioli, Marina Marcolin, *Giordano del faro, Lapis, 2009-2014*** (un bambino isolato, un'amicizia, e il suo rapporto con il mare, dove si può sentire il rumore del vento, l'odore salmastro della salsedine, i ritorni d'acqua della battigia).

- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente, Topipittori, 2016*** (Dalla noia, può nascere anche un'avventura inaspettata)

**Fabian Negrin, *Favole al telefonino, Orecchio Acerbo, 2010*** (In ogni pagina, basta un dettaglio e un messaggio sms

<sup>3</sup> Il libro è stato utilizzato nel progetto di ricerca "Il libro silenzioso. Narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini" (*Finding a story from illustrations*), un progetto di ricerca triennale iniziato nel 2016, e promosso dal Dipartimento di Studi Sociali e Politiche cognitive dell'Università degli studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole primarie di Siena. Un incremento di produzione narrativa e l'espressione di emozioni più raffinata è stata osservata durante la somministrazione di immagini ai bambini, insieme alle quali erano state predisposte particolari griglie di aiuto che facilitavano l'analisi da parte dei bambini, in modo da registrare, quali elementi i bambini preferivano o mettevano in relazione, rispetto alle proprie esperienze e ai propri vissuti emotivi. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, "silent book" libri senza parole, che possono essere utilizzati per capire e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

<sup>4</sup> Alcuni libri di Elita Maule: *Per una didattica attiva del paesaggio sonoro*, Orff-Schulwerk Italiano, Brescia 2005 (corredato di utili schede didattiche e spunti curriculari); *Musica e apprendimento linguistico*, Junior, Bergamo 2006; *Parole, suoni e musiche*, Junior, Bergamo 2007, *La fabbrica dei suoni*, Carocci, Roma 2008; *Storia della musica. Come insegnarla a scuola*, ETS, Pisa 2008; *Suoni e musiche per i piccoli*, Erickson, Trento 2009

<sup>5</sup> <http://www.natiperlamusica.org/> il sito web del programma NpM, analogo a quello di Nati per Leggere, ma dedicato all'educazione musicale precoce, offre molte risorse utili per attività didattiche.

<sup>6</sup> Per trarre spunti operativi sulla poesia e il linguaggio poetico: Cfr. Chiara Carminati, *Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia*, Equilibri, 2011; Ersilia Zamponi, *I draghi locopei. Imparare l'italiano con i giochi di parole*, Einaudi, ediz.2007; Roberto Piumini, Ersilia Zamponi, *Calicanto, La poesia in gioco*, Einaudi, 2008; Donatella Bisutti, *Le parole magiche*, Feltrinelli, 2008; Donatella Bisutti, *La poesia salva la vita. Capire noi stessi e il mondo attraverso le, parole*, Feltrinelli, 2009-2016; *L'albero delle parole*, Feltrinelli, 2009;

per raccontare una favola)

- **David Merveille, *Il pappagallo di Monsieur Hulot, Excelsior 1881, 2010*** (Il divertente viaggio di Monsieur Hulot in città, popolato da dettagli che raccontano storie ovunque cada lo sguardo)
- **Agnès de Lestrade e Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole, Terre di mezzo, 2011*** (C'è un paese dove le persone parlano poco. In questo strano paese, per poter pronunciare le parole bisogna comprarle e inghiottirle. Le parole più importanti, però, costano molto e non tutti possono permetterselo).
- **David. A Carter, *E..un punto Rosso, Franco Cosimo Panini, 2004; Seicento punti neri, Franco Cosimo Panini, 2007; Due Blu, Franco Cosimo panini, 2006*** (Magnifici libri pop-up per stupire, contaminati da immaginari artistici contemporanei e musicali)
- **David. A Carter, *Suono Bianco, Franco Cosimo Panini, 2010*** (Libro pop-up, anche le sonorità possono stupire)
- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Paolo Domeniconi, *Bruno e Nina tutto l'anno, Fatatrac, 2017*** (Ogni stagione dell'anno ha la sua bellezza, scoperte giochi emozioni, e l'amicizia di Bruno e Nina, rende tutto speciale. Con meravigliosi colori e illustrazioni)
- **Anne-Gaëlle Balpe, *Un trascurabile dettaglio, terre di Mezzo, 2016*** (un dettaglio può dare problemi ma può anche farci sentire speciali..)
- **Fabian Negrin, *Come? Cosa?, Orecchio Acerbo, 2016*** (Chissà quante cose può fare il vento....Una giornata ventosa può riservare incredibili sorprese e avventure).
- **Luigi Ballerini, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Un posto silenzioso, Lapis, 2016*** (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi).
- **Susy Lee, *L'Onda, Corraini, 2008*** (Un meraviglioso silent book dove ciò che conta è l'attimo in cui l'onda arriva da te... ti può colorare di azzurro e portare regali inaspettati).
- **Arianna Papini, *E' una parola, Kalandraka, 2013*** (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)
- **Jean-Pierre Siméon, Olivier Tallec, *Questa è la poesia che guarisce i pesci, Lapis, 2006*** (cos'è la poesia? un albo che introduce al linguaggio poetico, in un gioco di prospettiva valorizzato dal rovesciamento del libro e dell'immagine).
- **Leo Lionni, *Federico, Babalibri, 2005-2012*** (mentre tutti lavorano, il topo Federico raccoglie parole per l'inverno, un libro sul valore della poesia per riscaldare il cuore)
- **Sabrina Giarratana, Arianna Papini, *Amica Terra, Fatatrac, 2015***, (ventuno filastrocche che cantano l'amore per la natura e le piccole meraviglie del quotidiano)
- **Gianni Rodari, *La strada che non andava in nessun posto, Emme, 2010*** (Martino è un bambino curioso e vorrebbe sapere fin dove arriva quella strada che non va in nessun posto. Cosa può esserci alla fine?)

### Proposta didattica 3: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

#### IL LIBRO:



#### ***I BAMBINI NASCONO PER ESSERE FELICI***

autrice Vanna Cercenà  
illustrazioni di Gloria Francella  
Fatatrac, 2016

"..Erano voci di bimbe e bambini  
giunte da luoghi lontani e vicini;  
in ogni lingua volevano dire:  
«su, ci dovete stare a sentire!»

#### IL TEMA: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

*Questo libro racconta, con immagini e parole, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, per spiegare ad ogni bambino che ha diritto di conoscere i propri diritti! Attraverso lo strumento della filastrocca e del gioco si affrontano i temi dell'identità, della famiglia, della partecipazione, dell'educazione, della protezione, della salute, dell'informazione e del controllo dell'attuazione delle regole, il tutto condito dalle immagini divertenti e colorate di Gloria Francella. Ogni filastrocca è preceduta da una breve enunciazione - scritta in termini semplici e comprensibili - dell'articolo da cui prende spunto la filastrocca stessa.*

#### INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare diritti....

##### IL CAMMINO DEI DIRITTI - GIOCHI CON LE CARTE

A partire dall'albo illustrato, dalle carte che lo compongono e da *Il Cammino dei diritti*, si può costruire un incontro con racconto animato delle filastrocche che la storica collana "Carte in tavola" di Fatatrac propone. I tasselli, costituiti ciascuno da un'immagine che rappresenta una filastrocca e quindi un diritto, saranno affiancati gli uni agli altri in un percorso visivo e narrativo per comporre un quadro d'insieme articolato per avvicinare i bambini alla comprensione dei loro diritti.

Oppure si possono utilizzare le singole carte per introdurre ai bambini, in incontri diversi, argomenti mirati, affiancati da altre attività creative, come disegni ed altri elaborati espressivi.

**IL DIRITTO AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO.** A partire da un approfondimento sul tema del gioco e dal libro *La bambina nel castello dentro il museo*, dove si possono osservare i giochi di una volta e una storia che parla del diritto dei bambini al gioco e del diritto di non rimanere soli e stare con gli altri, può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco, che coinvolga genitori e figli, facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola.

Durante la lettura, l'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione di ognuno delle proprie emozioni e il dialogo reciproco. L'insegnante è parte del gioco, ama giocare e lo racconta, come gli altri.

**SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI** – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema dei diritti dell'infanzia, far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano i diritti al gioco, alla famiglia, alla pace, al tempo libero, alla salute. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali. Effettuare incontri anche insieme ai genitori.

#### **DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'**

Utilizzare i libri segnati in bibliografia per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaborati espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

#### **COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI**

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

#### **ITINERARI BIBLIOGRAFICI**

- **Lorenzo Terranera, *I diritti dei bambini in parole semplici*, Unicef, 2001** (Per Comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti. La pubblicazione è anche consultabile on line nel sito dell'Unicef <<https://www.unicef.it/doc/2035/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici.htm>>)
- **Vanna Cercenà, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016** (Albo illustrato); **Gloria Francella, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016** (Carte in tavola)
- **Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2015** (Albo illustrato); **Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2014** (Carte in tavola)
- **Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009** (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- **Ji Hyeon Lee, *La piscina di, Orecchio acerbo*, 2015** (un silent book sulla paura e sul coraggio)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016** (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le **piccole meraviglie quotidiane** e il legame tra un papà e la sua bambina - sul tema dell'ascolto)
- **Anna Sarfatti, Paolo Sarfatti, *Il pianeta nel piatto. Il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini*, Mondadori**

**2015** (diritto al cibo)

- **Luca Tortolini e Claudia Palmarucci, *Le case degli altri bambini, Orecchio acerbo, 2015*** (la casa come diritto e come simbolo dell'immaginario)
- **Antony Browne, *Nel bosco, Kalandraka, 2014*** (un catalogo delle inquietudini e silenzi dei bambini)
- **Manuela Olten, *Piccole pesti, EDT Giralangolo, 2014*** (stereotipi sulle bambine paurose)
- **Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte, Settenove, 2014*** (stereotipi al maschile)
- **Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna, EDT, 2014*** (ruoli e stereotipi),
- **G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante, EDT Giralangolo, 2014*** (Vedersi con gli occhi degli altri)
- **Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme, Arka, 2008*** (Stereotipi. I mestieri delle mamme)
- **Elisabeth Brami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi, Lo Stampatello, 2015; La dichiarazione dei diritti delle femmine, Lo Stampatello, 2015*** (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- **Davide Cali, Raphaëlle Barbanègre, *Biancaneve e i 77 nani, EDT Giralangolo 2016*** (lavoro di cura e stereotipi al femminile)
- **Irene Biemmi, Lorenzo Terranera, *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini, Settenove, 2015*** (Mestieri, stereotipi, immaginari)
- **Charlotte Zolotow, Clothilde Delacroix, *Una bambola per Alberto, EDT Giralangolo, 2014*** (che succede se un bambino desidera per regalo una bambola? Niente, dice la nonna, Alberto si allena a diventare un bravo papà!! Ma il papà non è convinto...)
- **Christian Bruel, *Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino, Settenove, 2015*** (desideri e stereotipi al femminile)
- **Kyo MacLear, Isabelle Arsenault, *Virginia Wolf. La bambina con il lupo dentro, Rizzoli, 2012*** (l'arte può alleviare il disagio...)

**Per i più grandi....**

- **Arianna Papini, Gianni DeConno, Alessandro Ferraro, Arianna Papini e Antonello Silverini, *Non insegnate ai bambini, Carthusia, 2016*** (*Non insegnate ai bambini / ma coltivate voi stessi / il cuore e la mente e Stategli sempre vicini / date fiducia all'amore / il resto è niente.* contro la falsa morale degli adulti, un libro coraggioso con magnifiche immagini d'arte a più mani e le parole della canzone omonima di Giorgio Gaber che può essere ascoltata guardando il libro).
- **Roberto Innocenti, *La storia di Erika, La Margherita, 2016*** (La storia di Erika bambina sopravvissuta ai campi di concentramento)
- **Roberto Innocenti, *Rosabianca, La Margherita, 2016*** (La storia di una bambina tedesca che aiuta altri bambini ebrei durante la Guerra e la Shoah)
- **Roberto Innocenti, *Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna, La Margherita, 2012*** (Una bambina e le insidie e il fascino del consumo in questo bosco di città, sul degrado dell'ambiente e della cultura)
- **Roger Olmos, *Senza Parole, Logos, 2014*** (sul libro, tragico e tenero, sui diritti violati degli animali)
- **Fabrizio Silei, Illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa, Orecchio Acerbo, 2011*** (La storia di Rosa Park raccontata a un bambino)
- **Peter Sis, *Messaggero delle stelle, Rizzoli, 2009*** (La storia di Galileo, mente libera e controcorrente, ma perseguitato per le sue idee)
- **Shaun Tan, *L'approdo, Eunué, 2016*** (un meraviglioso Silent Book per i bambini grandi, per parlare dei diritti dei migranti)
- **Antonio Ferrara, *Diritti al cuore, Interlinea, 2016*** (19 Piccole storie per raccontare ai bambini i Diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia)

[www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm](http://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm)  
[www.unicef.it/scuola](http://www.unicef.it/scuola)

**Proposta didattica 4: MERAVIGLIOSA DIVERSITA': IO VEDO TE, TU VEDI ME.**

**IL LIBRO:**



***I CINQUE Malfatti***

autrice Beatrice Alemagna  
Topipittori, 2016

“erano cinque. cinque così malfatti.  
il primo era bucato, quattro grossi buchi in mezzo alla pancia.  
il secondo era piegato in due, come una lettera da spedire.  
il terzo era molle, sempre stanco, addormentato.  
il quarto era capovolto. naso in giù e gambe in su.  
e il quinto... lasciamo perdere. Il quinto era sbagliato dalla testa ai  
piedi. Un ammasso di stranezze.  
Una catastrofe”

**IL TEMA: DIVERSITA', ACCETTAZIONE DI SE'**

Attraverso semplici storie, scritte con molta attenzione, calibrando belle immagini e parole, si possono introdurre molti temi difficili per i bambini. Questa traccia laboratoriale è riferita al tema della diversità, della prospettiva, dell'accettazione di sé, con i propri limiti e le proprie differenze. Questa bellissima storia di Beatrice Alemagna suggerisce ai bambini che chi si ritiene perfetto ha difficoltà a comunicare con gli altri. Abbiamo bisogno di bambini e adulti che ammettano le loro fragilità, sdrammatizzando i propri difetti e valorizzando i talenti che ognuno di noi ha. In un contesto sociale in cui i miti della performance, della bellezza, della velocità sono al primo posto, le alterità che rompono il conformismo sono valori importanti. Occorre riportare l'attenzione su quanto la debolezza umana sia invece la nostra più grande ricchezza per una vita sociale intensa, aperta all'ascolto degli altri e alla solidarietà.

**INTORNO AL LIBRO....**

**SIAM TUTTI Malfatti.**

A partire dalla lettura del libro *I cinque Malfatti*, e poi di altri libri della bibliografia, questo può diventare lo sfondo integratore di molte attività da fare con i bambini.

- Si può lavorare sulle emozioni, facendo sedere in circolo i bambini e cominciando a osservare e far dialogare su come ognuno stia seduto in modo diverso, chiedendo quali posizione preferisce. Possiamo osservare i vestiti, i colori scelti e chiedere a tutti quali colori preferiscono, con quali giocattoli preferiscono giocare a casa e a scuola.
- Dopo aver letto la storia si può chiedere ai bambini di scegliere un personaggio, e per quali caratteristiche lo hanno scelto. Possono poi riprodurre il personaggio, disegnarlo, costruirlo con materiali riciclati.
- Si possono realizzare laboratori più lunghi facendo lavorare i bambini sulle caratteristiche dei personaggi partendo dai materiali e favorendo associazioni tra caratteristiche fisiche dei materiali ed emozioni, lavorando anche sui modi di dire (essere ruvidi, caldi abbracci, un freddo saluto, rigidi, morbidi...).
- I bambini possono creare anche altri personaggi, e aggiungerli, con differenti caratteristiche fisiche e caratteriali.

- Una mostra espositiva con tutti gli elaborati fatti dai bambini potrebbe concludere l'esperienza.
- Reinventare una storia creativa.

### **ECOFAUNA SCOLASTICA**

A partire da letture tratte dal libro illustrato "Scuolaforesta" di Stefano Bordiglioni, si entrerà con la classe in un divertente viaggio nell'ecosistema scolastico, dove vive la fauna particolare, costituita da bambine e bambini, molto diversi l'uno dall'altro: ci sono i bambini ostrica, timidi e introversi, le bambine farfalla, i bambini spioni i più odiati della classe... un racconto per tutti i bambini, che sdrammatizza i difetti ma che li esprime con semplicità e chiarezza, affinché sia più facile parlarne. Segue una conversazione sulle emozioni diverse provate da ognuno.

### **BAMBINI DI BURRO.**

Partendo dal libro letto dall'insegnante ad alta voce, di Beatrice Masini, *La bambina di burro*, Einaudi Ragazzi, 2016, si sperimenta insieme cosa vuol dire essere diversi. Che potrebbe succedere ad esempio se tu fossi un bambino di latta? Ti ammacchi cadendo? Oppure quando cammini fai rumore? E se fossi di burro, potresti andare fuori a giocare al sole? A partire da un dettaglio, la lettura suscita un pensiero ipotetico che proietta il pensiero verso inaspettate conseguenze. Un lavoro di gruppo si presta per produrre storie creative, partendo proprio dalle differenze, inventando anche nuovi personaggi con nuove caratteristiche e nuovi accadimenti.

### **CULTURE IN GIOCO.**

A partire da un approfondimento sul tema del gioco (Giorgio F. Reali, Niccolò Barbiero, *Il giardino dei giochi dimenticati*, Salani, 2002) e di come molti giochi si siano diffusi nel mondo, osservare le similitudini e le differenze. Potrebbe essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco: facendo narrare ai nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a effettuare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare poi a scuola.

**SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI** – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema della diversità e far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che hanno a che fare con gli stereotipi e le differenze. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali.

### **DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI E DIFFERENZE DI GENERE**

Utilizzare i libri in bibliografia, presenti anche nella sezione precedente per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle differenze di genere. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi, il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, ed è anche peggio, gli altri invece vengono esclusi, presi in giro dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano maschi e femmine, ma anche sulle necessità e il diritto ad avere gusti e aspirazioni diverse è fondamentale per garantire una maggiore consapevolezza anche su questo tema.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaborati espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

### **COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI**

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro

come si sentono. Si possono preparare dei cartoncini per scrivere i loro pensieri, attaccarli alla parete, oppure metterli in modo anonimo dentro una scatola per poi tirarli fuori e parlarne con i bambini. Un esercizio per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, non solo quelle principali, ma anche quelle più sfumate...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

#### ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017** (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)
- **Manuela Salvi, *Beeelinda fuori dal gregge*, Fatatrac 2017** (rieditato un bellissimo albo dedicato alla diversità e alla prospettiva)  
. Gli Snicci,
- **Max Bolliger, Stepán Zavrell, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016** (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere, Carte in tavola*, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità, Lapis, 2009
- **Marie-Odile Judes, Martine Bourre, Tito Lupotti, EDT, 2014** (un lupetto non vuol seguire le orme del suo papa, a lui le pecorelle sono simpatiche e ci vuol giocare anziché mangiarcele)
- **Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo e Lupetto*, Edizioni Clichy, 2013** ( Si può essere amici, anche se si è diversi, una storia che tocca il cuore contro l'indifferenza).
- **Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017** (la paura di chi non si conosce)
- **Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014** (stereotipi sulle bambine paurose)
- **Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014** (stereotipi al maschile)
- **G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014** (Vedersi con gli occhi degli altri)
- **Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008** (I mestieri delle mamme sono i più vari)
- **Elisabeth Bami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015** (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)

[www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm](http://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm)

[www.unicef.it/scuola](http://www.unicef.it/scuola)

## proposta 5. NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO

Recenti studi, svolti nell'ambito pedagogico e della psicologia delle emozioni, dimostrano quanto fenomeni emergenti come il bullismo, l'emarginazione sociale, la devianza giovanile, ansie da prestazione nei bambini, siano in realtà connessi ad una bassa percezione di consapevolezza emotiva ed empatia. La capacità di nominare, riconoscere le sfumature delle emozioni, è alla base della capacità di provare empatia e di saper controllare ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni. Un'interessante studio è stato pubblicato nell'articolo "*Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*"<sup>7</sup> dove si possono trovare esperienze e linee pratiche di intervento su questo tema. L'Università di Siena ha svolto invece di recente uno studio sul cyberbullismo e l'educazione affettiva: "*Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*".<sup>8</sup> L'obiettivo di questo studio, condotto da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, è quello di analizzare la relazione che intercorre tra variabili cognitive e socio-affettive, che intervengono nell'ambito di comportamenti di tipo pro-sociale e antisociale, nel mondo reale e nel mondo virtuale, al fine di proporre strumenti e percorsi educativi, atti a contrastare comportamenti aggressivi e discriminatori nell'uso della rete e dei social network. I dati si incrociano con un altro studio in corso di svolgimento nello stesso Dipartimento: la ricerca "*Narrarsi. Il libro silenzioso*"<sup>9</sup>, che indaga il rapporto tra uso di immagini, albi illustrati, empatia e alfabetizzazione emotiva. Sta comunque emergendo la necessità di ritessere nella scuola, nuovi fili della narrazione emotiva con la urgenza di dare nuovi strumenti educativi a docenti, per favorire nei bambini e nei ragazzi una comprensione più ampia e sedimentata delle proprie emozioni. Riscoprire in modo inedito, le potenzialità della lettura condivisa, dell'illustrazione di qualità, il raccontare le proprie emozioni attraverso il racconto, può essere un ambito in grado di offrire spazi di lettura di sé molto interessanti e innovativi<sup>10</sup>.

Questa proposta, attuata attraverso l'impiego di albi illustrati e laboratori di *peer education*, vuole promuovere strategie che facilitino l'attuazione di percorsi educativi di alfabetizzazione emotiva, finalizzata/orientata/tesa a consolidare le competenze empatiche dei bambini, attraverso il riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, costruendo tra coetanei un legame più solido che possa garantire lo sviluppo di maggiori competenze emotive e sociali, alla base della prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti.

La *peer education*<sup>11</sup> si realizza attraverso la formazione di *peer educators*, cioè ragazzi e bambini che possano diventare promotori di attività destinate a coetanei o bambini più piccoli, su specifiche tematiche. Ciò

---

<sup>7</sup> "*Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*", Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>>.

<sup>8</sup> "*Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*", Margherita Bracci, Alison Margaret Duguid, Enrica Marchigiani, Paola Palmitesta, Oronzo Parlangei. Lo studio è stato condotto attraverso un questionario online finalizzato ad analizzare l'uso di Internet e dei social media, i livelli di empatia e le tipologie di disimpegno morale. I risultati saranno presentati alla Conferenza IEA che si terrà a Firenze nel mese di agosto 2018.

<sup>9</sup> "*Narrarsi. Il libro silenzioso*", Claudio De Felice, Enrica Marchigiani, Cristina Bartoli. Una ricerca azione svolta nelle scuole primarie senesi che ha coinvolto circa 400 bambini, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena. I risultati saranno presentati nel corso del 2018 e 2019.

<sup>10</sup> Già in passato gli studi di Duccio Demetrio sull'autobiografia avevano sottolineato il valore pedagogico della lettura e del racconto per la costruzione del sé. Tra i vari titoli suggeriamo:

*Educare è narrare. Le teorie, le pratiche*, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello, 1996; *La scrittura è silenzio interiore*, Castelvechi, 2018.

<sup>11</sup> *L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education*, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011; *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015; "*Life skills e peer education*" è un'ampia bibliografia curata dalla Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze e disponibile on line

induce nei ragazzi e nei bambini, dei comportamenti pro-sociali e una maggiore empatia, favorisce la costruzione di conoscenze e competenze non solo curricolari ma anche sociali e interdisciplinari, favorisce l'autostima e il riconoscimento di sé. Un'interessante esperienza nelle scuole italiane ha mostrato come l'uso di questa pratica per organizzare letture animate fatte dai bambini e dai ragazzi in altri istituti del territorio, o all'interno della stessa scuola, abbia prodotto una partecipazione attiva proprio dei bambini e dei ragazzi a più alto rischio di bullismo ed emarginazione sociale<sup>12</sup>.

I bambini destinatari, riconoscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono, verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya che si è concentrato sulle emozioni positive mettendo a fuoco il concetto di "simeдонia": l'esperienza in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad una serie di concetti come: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.<sup>13</sup>

Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di *assunzione di prospettiva, distinzione di sé-altro, imitazione somatica* (detta anche *contagio emotivo* che poi induce la *sincronizzazione emotiva*) molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.<sup>14</sup>

L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere neurologicamente anche una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità umana, anche le emozioni (amore e odio, freddezza e indifferenza, possesso o libertà, dipendenza o autonomia) hanno bisogno di essere "educate"<sup>15</sup>. Da questo principio scaturisce la proposta metodologica di *peer education* che segue, che potrà essere svolta e sviluppata dalle e dagli insegnanti durante tutto l'anno scolastico.

---

<[https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia\\_-\\_life\\_skills\\_e\\_peer\\_education](https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education)>

<sup>12</sup> L'esperienza è avvenuta presso l'Istituto comprensivo di Castelfiorentino nell'anno scolastico 2017-2018, all'interno del progetto Lettura "Passaparola. Viaggio intorno a libri e letture" che ogni anno nel mese di maggio, organizza, in collaborazione con la biblioteca comunale, una Maratona di lettura sul territorio, che vede impegnati oltre 300 ragazzi, delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, che in una settimana, si prestano ad effettuare letture animate, nelle classi delle diverse scuole, biblioteche, musei, parchi cittadini. In modo analogo la stessa esperienza, all'interno di un progetto Nati per Leggere, ha visto i ragazzi di alcune scuole superiori di Siena andare a svolgere letture ai bambini delle scuole dell'infanzia. I ragazzi hanno ricevuto dapprima informazioni pedagogiche attraverso il programma NpL e fatto della formazione sulla lettura ad alta voce a sostegno della preparazione delle letture.

<sup>13</sup> Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in *Psicologia Sociale*, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

<sup>14</sup> Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in *Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia*, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

<sup>15</sup> *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in [https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life\\_skill\\_education\\_e\\_peer\\_education.pdf](https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf)

## Proposta didattica 5: NARRARE LE EMOZIONI. Percorsi di Peer Education per la prevenzione delle discriminazioni e del bullismo - scheda attività

### IL LIBRO:



### **A CHE PENSI?**

autore Laurent Moreau  
Orecchio Acerbo, 2012

*“Massimo si inventa un'avventura, Annetta ha desideri zuccherati, Mattia è semplicemente felice, Maria è terribilmente gelosa, Amir non è ancora del tutto uscito dal sogno, Nina sogna una passeggiata in campagna, Elvira ha un pensiero per ciascuno...”*

### IL TEMA: EMPATIA

Per strada c'è chi passeggia e chi si affretta. Ciascuno con i suoi pensieri, pesanti o leggeri. Giovanni è preoccupato per il lavoro, Antonio cerca le parole, Nina sogna una passeggiata in campagna, Guglielmo bolle di rabbia, Luciano si ricorda con tenerezza di quando era piccolo. Un bellissimo albo illustrato ideato per entrare nella testa e nel cuore degli altri. Finestre che si aprono scoprendo, insieme alle parole, dettagli di immagini che fanno pensare, sognare, emozionare.

### SCHEDA DI ATTIVITA'

La proposta offre l'opportunità ai bambini del secondo ciclo, opportunamente formati e guidati, di diventare narratori di storie per compagni più piccoli (il progetto può coinvolgere interi istituti comprensivi).

Il percorso di preparazione sarà un vero percorso formativo per i bambini, chiamati a progettare, assumersi responsabilità, suddividersi i ruoli, animare le letture destinate a piccoli ascoltatori. Si tratta di un percorso di *peer education*, dove i bambini più grandi sceglieranno i libri, prepareranno letture animate, saranno motivati a catturare l'attenzione dei più piccoli, a coinvolgerli in avventure appassionanti. Le letture potranno essere svolte durante l'anno, nelle classi interessate, secondo opportunità diverse legate a progetti di accoglienza, azioni della continuità educativa, giornate culturali e campagne nazionali dedicate alla promozione della lettura (*Il Maggio dei libri*, *Libriamoci*, *IoLeggoPerché* dedicata alla raccolta di libri per le biblioteche scolastiche, ecc.) o alla tutela dei diritti umani (Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornate dei migranti, ecc.), feste e ricorrenze della scuola.

In un'ottica interdisciplinare durante l'anno potranno essere integrati nell'esperienza altri progetti (progetti di teatro, artistici, musicali, sportivi, ecc.) ed offrire nuovi stimoli di lettura.

Per svolgere l'attività si consiglia ai docenti di procedere per fasi.

**Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento**

**Fase 2 - Preparazione delle letture ad alta voce**

**Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli**

**Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe**

**Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento**

- Individuare quali classi coinvolgere. Individuare possibili destinatari delle letture, parlarne con i bambini e i docenti che possono essere interessati.

- Parlare del progetto alla classe. Far conoscere il programma nazionale *Nati per Leggere* che promuove la lettura fin dalla più tenera età per lo sviluppo del bambino.

Nel sito Nati per Leggere ([www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it)) si possono trovare indicazioni utili per introdurre l'argomento ai bambini e avere idee per le metodologie di lettura.

Può essere di supporto coinvolgere un'esperta di letteratura per l'infanzia o rivolgersi alla biblioteca comunale di riferimento per richiedere un corso di formazione, per i bambini o i docenti, sulle tecniche di lettura ad alta voce, per organizzare insieme alla biblioteca letture sul territorio.

Per approfondire la conoscenza delle metodologie consigliamo alcune **letture e risorse web** per i docenti:

#### Bibliografia e sitografia sulla lettura ad alta voce:

- Giusi Marchetta, *Lettori si cresce*, Einaudi, 2015
- Aidan Chambers, *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Equilibri, 2015
- Rita Valentino Merletti, *Leggere ad alta voce*, Mondadori, 2000
- Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, *Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Salani, 2015

Risorsa web: <http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

*Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come*, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>  
(utile per conoscere come impostare una lettura dialogata con i bambini)

Risorsa web: <http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

il sito della Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura ad alta voce

#### **Comunicazione ed empatia**

Nella fase iniziale del percorso è necessario che i bambini sperimentino gli aspetti empatici della lettura, con testi e temi per loro significativi che siano rivolti alla loro fascia d'età, per vivere le emozioni che una storia, attraverso la voce di un narratore, può comunicare.

Si consiglia di iniziare coinvolgendo le classi quarte e quinte che potranno leggere alle classi dei piccolini, prime nel caso delle quarte, seconde nel caso delle quinte, oppure ai bambini della scuola dell'infanzia.

#### **A) Attività #TiRaccontollMioLibro**

**1 incontro (2h).** L'attività consiste nel portare in classe una ventina di albi illustrati per bambini, e dividere i bambini lettori a gruppi di 3-4. Ad ogni gruppo si assegnano tre albi. Durante il laboratorio, ogni gruppo li dovrà guardare, leggere, valutare e sceglierne uno che sarà poi presentato a tutta la classe.

Dell'albo scelto si chiederà loro di scrivere su un foglio il titolo, l'autore, il tema centrale, creare tre o quattro #Hashtag con le parole chiave per loro significative, e indicare il nome del gruppo.

**2 incontro (2h).** Restituzione alla classe. Ogni gruppo, a rotazione, si presenterà agli altri, motivando il nome scelto e presentando il libro scelto. Lo leggerà ad alta voce mostrando le immagini agli altri, parlerà degli #Hashtag scelti spiegandone il significato rispetto alla storia. La lettura potrà essere animata, interagita con la classe in modo del tutto libero, previa la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo, e ognuno potrà aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi delle immagini e delle parole. E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi seguirà una seconda rilettura con interazioni e scambi verbali. Dibattito finale.

#### **B) Attività : Circle Time sulle emozioni**

Si dedica un lavoro di gruppo, in cerchio, alle emozioni, a partire dai libri selezionati, sui temi presentati dai gruppi, le parole chiave e gli aspetti significativi scelti dai bambini. Si facilita una libera discussione di

approfondimento allargandola anche al contesto contemporaneo e quotidiano (l'insegnante interviene solo per favorire l'interazione fra i bambini, stimolare le connessioni e la partecipazione di tutti).

L'obiettivo è promuovere nei bambini, grazie ad un dialogo aperto e positivo, la comprensione ed una maggiore consapevolezza rispetto alle emozioni provate dai protagonisti delle storie (empatia); il confronto tra i diversi approcci di gestione emotiva; la costruzione del senso di responsabilità nei confronti del problema; le dinamiche di relazione presenti nei libri ed emerse all'interno nella gestione dei gruppi.

## **Fase 2 - Preparazione delle Letture ad alta voce**

Per aiutare i bambini ad acquisire competenze che favoriscano l'interazione con altri bambini durante la lettura è necessario promuovere la partecipazione attiva in ogni fase del percorso, anche attraverso la scelta dei libri da leggere, i primi tentativi di lettura ad alta voce, la scelta degli spazi e degli oggetti per accompagnare le letture.

Queste attività possono essere svolte all'interno della programmazione didattica dedicando un paio d'ore la settimana al progetto. Le competenze acquisite durante il percorso saranno utilissime e interdisciplinari, spendibili dai bambini in molti altri contesti didattici e curricolari.

**Analisi dei testi.** Si può proporre ai bambini di andare in biblioteca (oppure utilizzare le bibliografie presenti nelle proposte UNICEF) e, a gruppi di 4-5, chiedere loro di portare in classe 2 albi illustrati a loro scelta. Questi saranno discussi e presentati in classe, per abituarli a osservare e capire:

- a che età sono rivolti: è adatto ai piccolini?
- qualità delle illustrazioni
- qualità dei testi e analisi del linguaggio, compreso osservare la resa nella lettura ad alta voce
- qualità del progetto grafico
- temi e analisi della storia
- peculiarità del libro. Rapporto tra testo e immagini. (è un libro pop-up? Ha parti da toccare? ha una grafica particolare? Ritmo dato dalla punteggiatura? Sono presenti codici comunicativi diversi?, ecc...)

**Simulazioni e discussione.** Ogni gruppo sceglie un libro e si avviano le prime simulazioni intergruppo di Lettura ad alta voce. A rotazione ognuno prova a leggere l'albo ai compagni del gruppo.

Dopo alcune prove, si organizza una restituzione finale. In cerchio e ogni gruppo, a turno, si dispone in piedi per leggere il libro scelto, ad alta voce. Ognuno dovrà avere un compito: leggere, reggere e sfogliare il libro, animare con gesti, versi e suoni, letture in coppia, pensando che i destinatari (soprattutto se piccoli) potranno distrarsi e quindi si dovrà intervenire per riattivare l'attenzione, ecc.

Alla fine di ogni lettura, tutti gli altri possono commentare segnalando aspetti tecnici della lettura che hanno osservato, positivi e negativi. Osservando anche posture, tono della voce, ritmo della lettura, gestione del libro, gestualità ed enfasi della voce, ecc. L'esposizione continua per tutti i gruppi a rotazione.

Questa attività dovrebbe procedere con più sessioni, così da affinare nei bambini l'attenzione ai dettagli. Per favorire questo processo si consiglia di utilizzare e condividere con i bambini informazioni e suggerimenti presenti in alcuni libri segnalati in precedenza (libro di Rita Valentino Merletti e risorsa web dedicata alla lettura dialogica che approfondisce come coinvolgere attivamente i bambini mentre si legge loro ad alta voce

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>)

**Logistica.** La preparazione delle letture non è solo "Chi legge", "Cosa si legge", "Come si legge" ma per una buona riuscita del progetto, i bambini si dovranno impegnare anche in un'attività di organizzazione logistica delle letture. Periodo, orari, classi destinatarie, libri scelti, Chi legge cosa, attività di animazione, ecc. formulate anche in base ad altre attività della scuola, tutte queste saranno parte del percorso. Diverse scelte occorre fare prima di stilare il calendario delle letture previste. Auspicabile è la collaborazione interdisciplinare fra docenti, che permetterà di integrare al progetto altri contenuti curricolari (es. Laboratori di teatro, di musica, informatica, tecnologie, ma anche religione, insegnanti di matematica,

storia, di sostegno, ecc.), interventi di PEZ o previsti nel PTOF.

### **Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli**

La prima domanda da porsi è "Quando?". C'è un'occasione particolare nella quale i ragazzi leggeranno oppure no? Vanno infatti individuate con la scuola le occasioni in cui i ragazzi potranno essere *messaggeri lettori* per leggere ai bambini più piccoli.

La scelta di letture tematiche può essere legata alle giornate sui diritti umani (Giornate/ Settimane dei Diritti dell'infanzia, Diritti dei migranti, ecc.), Campagne di promozione della Lettura rivolte alle scuole come il Maggio dei Libri, Libriamoci, Io leggo perché), o svolte in qualsiasi periodo dell'anno, per esempio per progetti di Accoglienza o della Continuità Educativa.

Le letture potranno essere di tipo:

- itinerante (i bambini entrano nelle classi e svolgono le letture, portandosi dietro anche materiali per allestimenti temporanei; oppure possono svolgersi sul territorio all'interno di Maratone di lettura che coinvolgono Biblioteche, Musei, librerie, parchi cittadini...)
- stanziale (vengono allestiti degli spazi ad hoc dove vengono portate le classi, ). Tali spazi possono essere predisposti ad orari e giorni precisi, presso la scuola ospitante, oppure nella biblioteca scolastica o comunale.

Il giorno della lettura la classe avrà un calendario da consultare delle letture da svolgere. Nella classe c'è chi presterà la voce alle letture, chi preparerà l'animazione, materiali e allestimenti, chi coordinerà gli incontri, chi farà accoglienza e seguirà più direttamente i bambini. Ognuno avrà un suo ruolo.

### **Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe**

A conclusione dell'esperienza si consiglia di effettuare un incontro finale, per raccogliere i feedback e le impressioni dei bambini, discutere su quanto osservato nei bambini e negli adulti, riflettere su cosa si potrebbe migliorare per le prossime volte.

Gioco finale dei post-it. Ogni bambino scrive un'emozione, una parola o frase su un post it, rappresentativo rispetto a cosa questa esperienza gli ha lasciato. Si attaccano alla lavagna, se ne discute insieme e si fa una foto di documentazione.

L'esperienza può essere ripetuta ogni anno, come progetto di accoglienza o di continuità educativa.

## **ITINERARI BIBLIOGRAFICI**

### **Suggerimenti di testi per la scuola primaria**

#### **Piccoli Romanzi, racconti, poesie dai 6-7 anni**

- Anna Iavatelli, *Tito Stordito*, Giunti Junior, 2007 (Tito Lope, bambino intelligente e ingenuo è il bersaglio di alcuni bulli della scuola)
- Roald Dahl, *Il dito magico*, Salani, 2016 (La piccola protagonista di questa storia ha otto anni e qualcosa di veramente speciale: quando si arrabbia (e ha un bel caratterino) tira fuori il suo dito magico e Zap!... lo punta sul nemico)
- Simone Frasca, Nicola Brunialti, *La maledizione del lupo Mannaro*, Lapis, 2007 (episodi di quotidiano bullismo raccontati attraverso le storie di mostri)
- Guido Sgardoli, *Blatt*, Giunti Junior, 2016 (Un condominio abbandonato alla periferia della città è abitato da ogni sorta di insetti, organizzati in una convivenza ordinata con tanto di amministratore di condominio. Ma l'armonia si interrompe quando nell'edificio si installa un cane che ha perso la strada di casa e che non vuole adeguarsi alle regole della convivenza..)
- Stefano Bordiglioni, *I piccolini e i mostri del parco*, Einaudi, 2007 (nel Parco di sopra e Parco di Sotti, vivono i Piccolini e i prepotenti Grandoni)
- Beatrice Masini, *La bambina di burro*, Einaudi Ragazzi, 2016 (Tutti siamo diversi e da ogni dettaglio dipendono tante altre cose... E se i bambini fossero fatti di paglia, di latta, di burro, cosa cambierebbe?)
- Bruno Tognolini, *Rime di rabbia*, Salani, 2017 ( Cinquanta invettive per le grandi rabbie dei piccoli, e per le piccole rabbie dei grandi. Poesie furiose, amare, esagerate, dolenti e spassose, che offrono ai bambini arrabbiati 'parole per dirlo'.)

- Chiara Carminati, *Buonanotte a Pratosonno*, Einaudi ragazzi, 2014 (una raccolta divertente e poetica di brevi racconti, narrati da Orso e altri animali del bosco, ognuno con il suo carattere...)
- Gianni Rodari, *Le avventure di Cipollino*, Einaudi Ragazzi, 2010 (Cipollino va in giro per il mondo e conosce così molti personaggi, sia di buon cuore, come il sor Zucchina, Pero Pera e Mastro Uvetta, sia prepotenti e arraffoni, come il cavalier Pomodoro).
- Annalisa Strada, *La Bella Addormentata è un tipo sveglia*, Piemme, 2014 (stereotipi di genere, rivoluzioni)
- Anna Iavatelli, *Faccia di maiale*, Nord Sud, 2015 (In un momento di rabbia un bambino ha scritto: "Giovanni ha la faccia di maiale" e a Giovanni la faccia di maiale viene davvero...ma che succederà dopo?)
- Annalisa Strada, *Il bambino perfetto*, Giunti, 2017 (A Gregorio piace essere un bambino perfetto, ma proprio per questo gli amici lo ritengono un po' noioso. Iniziano così a insegnargli ad essere normale...ma un giorno arriva la mamma...)
- Giorgio Scaramuzza, *Le avventure di Drago Gerardo*, Einaudi ragazzi, 2014 (eroe pasticcione)
- Guido Quarzo, *Nicola a modo suo*, Editori Riuniti, 2004 (Un libro dedicato ai bambini con difficoltà di comunicazione che stanno iniziando a utilizzare la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.), soprattutto per quei bambini che, avendo difficoltà di comunicazione, spesso non hanno la possibilità di fare domande su questi temi, esprimere emozioni, far conoscere il proprio punto di vista.)
- Antonio Pellai, *Scarpe verdi d'invidia*, Erickson, 2017 (bullismo vittime, affrontare e chiedere aiuto)
- Agnès de Lestrade e Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole*, Terre di mezzo, 2011 (C'è un paese dove le persone parlano poco. In questo strano paese, per poter pronunciare le parole bisogna comprarle e inghiottirle. Le parole più importanti, però, costano molto e non tutti possono permetterselo).
- Elena Spagnoli Fritze, *Il mondo è anche di Tobias*, Lapis, 2009 (La mamma di Tobias Leon, un bambino autistico, reagisce alle miopi opinioni mediche e all'atteggiamento insofferente di insegnanti e bulli aiutando il figlio con la vicinanza, l'affetto e la lettura di libri)
- Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2016 (Lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- Nicola Cinquetti, *La forchetta fidanzata. Poesie sui segnali stradali*, Nuove edizioni romane, 2004 (divertente analogia tra cartelli stradali ed emozioni)
- Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce*. Mondadori, 2009 (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- Chiara Carminati, Bruno Tognolini, Pia Valentinis, *Rime Chiaroscure*, Rizzoli, 2012 (il lato chiaro e scuro di tutte le cose)

### **Romanzi, racconti, poesie da 8-10 anni**

- Stefano Bordiglioni, *Scuolaforesta*, Einaudi, 2016 (nell'ecosistema della classe ognuno ha il suo carattere, i suoi pregi e i suoi difetti... pure la maestra!)
- Roald Dahl, *Matilde*, Salani, 2008 (Matilde è molto intelligente ma dovrà vedersela con i soprusi della perfida direttrice della scuola, la signorina Spezzindue)
- Jerry Spinelli, *Quarta elementare*, Mondadori, 2003 (ma è proprio necessario fare i bulli, rubare le merende ai più piccoli, spaventare le bambine?)
- Uri Orlev, *Com'è difficile essere un leone*, Salani, 1999 (non ti senti abbastanza forte e in gamba per difenderti dai compagni prepotenti? Immagina se ti trasformassi in un leone...)
- Kyo MacLear, Isabelle Arsenault, *Virginia Wolf. La bambina con il lupo dentro*, Rizzoli, 2012 (l'arte può alleviare il disagio...)
- Kyo MacLear, Julia Sardà, *La famiglia Lista*, 2017 (A casa Listz tutti fanno liste, anche il gatto. Liste di cose divertenti e di cose noiose, di amici e nemici, di formaggi gustosi, insetti con le ali e canzoni preferite. Nel loro mondo tutto è perfettamente etichettato e non c'è spazio per l'imprevisto. Ma se un giorno arriva un ospite che non è in nessuna lista?)
- Stefano Bordiglioni, *Un problema è un bel problema*, Emme edizioni, 2010 (i problemi complicano la vita ma a volte possono essere anche molto divertenti, e anche gli adulti possono essere coinvolti in questo gioco).
- Stefano Bordiglioni, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi, 2016 (sul tema dell'impegno eccessivo dei bambini in attività quotidiane che non lasciano il tempo ai bambini di annoiarsi e di sognare)
- Jiang Hong Chen, *Il demone della foresta*, Babalibri, 2006 (Ran, un ragazzino nato da una pietra, allevato da un'anziana donna e dotato di straordinaria forza fisica, si sente solo a causa della sua invincibilità, finché non incontra il demone della foresta, più potente di lui...)
- Jiang Hong Chen, *Piccola Aquila*, Babalibri, 2000, (Nella Cina del XV secolo un bambino i cui genitori sono stati uccisi da un generale prepotente viene accolto dal maestro di kung fu Yang, che lo inizia allo stile dell'aquila)
- Carlo Scataglini, *Anche gli orchii hanno paura: una storia per insegnare ai bambini ad affrontare le proprie paure*, Erickson, 2008 (Orchidea, un'orchessa di 7 anni, racconta quali sono le paure proprie e dei propri familiari e come

alla fine insieme hanno deciso di affrontare nel suo castello Terribilus, lo spaventaorchi, facendo una scoperta sconcertante...)

- Guido Sgardoli, *Corri Gummo corri, Gummo*, Giunti, 2010 (Una salamandra golosa e scansafatiche, costretta a lavorare dal cognato lucertolone e sputasentenze, si trova inseguita da una ghenga di perfidi ratti e ragni doppiogiochisti ...)

- Guido Sgardoli, *Dragon Boy*, Piemme, 2015 (Che senso ha avere un diario se l'unica cosa che puoi scriverti è che i compagni ti hanno rubato la stampella e che una ragazza ti ha guardato, ma solo per il tuo apparecchio acustico? Da quando sono iniziate le medie è ancora peggio, perciò Max a scuola ha un unico obiettivo: diventare invisibile. Finché un giorno inizia a trovare in giro alcuni strani fogli scarabocchiate...)

- David Almond, *Klaus e i ragazzacci*, Sinnos, 2015 (In Inghilterra, a metà anni '60, alcuni tredicenni si lasciano andare ad atti di bullismo e intolleranza fino a che Klaus, un ragazzo appena arrivato dalla Germania dell'Est, insegna loro il valore della libertà)

- Vanessa Cardinali, *Thunder Ben*, Bao Publishing, 2016 (In un mondo organizzato su vari livelli e minacciato da misteriose quanto pericolose ombre bramosi di potere il ragazzino Ben escogita un piano per essere ammesso tra i cavalieri del cielo deputati a proteggere l'umanità)

- Sharon Creech, *Il fantasma di zio Arvie*, Feltrinelli, 2001 (A Danny, che vede spesso fantasmi, quello di suo zio Arvie dà parecchio da fare: gli chiede infatti dei piaceri, ma usando un linguaggio tutto suo; come farà il bambino a capirlo?)

- Gillian Cross, *Nelle scarpe di un altro*, Mondadori, 2000 (Dopo l'incontro casuale con una strana barbona Lee scopre che i suoi insopportabili insegnanti si sono trasformati in undicenni, costretti a rinfrescarsi la memoria su come si vive a quell'età)

- Vincent Cuvellier, *I bambini sono cattivi*, Sinnos, 2016 (Cosa sogneranno bambini e bambine quando finalmente dormono beati dopo aver passato la giornata - con gran disperazione di genitori inermi - in mezzo a capricci, piccoli atti di bullismo e dispetti propri e/o altrui?)

- Narinder Dahmi, *Cresci papà!*, Biancoenero, Sinnos, c2007 (Dopo la separazione dei genitori il giovane Robbie litiga spesso con l'intransigente padre, fino a quando quest'ultimo assume misteriosamente le sembianze di un undicenne...)

- Annie Dalton, *Venerdì per sempre*, Feltrinelli, 2007 (Danny, il giovanissimo protagonista, desidera così tanto rivivere la sua giornata perfetta da farlo accadere sul serio: il giorno dopo è infatti identico al precedente e così quello dopo... Ma è ancora così divertente?)

- Jan Dean, *Pancia di Spillo non perdona*, Feltrinelli, 2000 (Destinato a incontrare mostri ovunque vada, anche in campeggio con la scuola, Chessy Adams trova, con la sua amica Zoom, un mostro spirito degli alberi che li aiuta a dare una lezione a Kong, un loro compagno prepotente)

- Kate DiCamillo, *Lo straordinario viaggio di Edward Tulane*, Giunti, 2007 (Le vicende del coniglietto di porcellana animato Edward, che attraverso il rapporto con i vari bambini e adulti suoi proprietari scopre tante emozioni, come il dolore, il senso di vuoto, la nostalgia, ma soprattutto l'amore.)

- Eleanor Farjeon, *Elsie Piddock salta nel sonno*, Einaudi Ragazzi, c2003 (La piccola Elsie, insuperabile nel salto con la corda, riceve dalle fate una corda magica che, quando sarà ormai vecchia, le permetterà di contrastare le prepotenze di un proprietario terriero avido e senza scrupoli)

- Elisabetta Gnone, *Olga di carta. Il viaggio straordinario*, Salani, 2015 (La piccola Olga, che ha uno straordinario talento di narratrice, incanta i suoi amici e tutti i compaesani con la storia di una bambina di carta e del suo viaggio per realizzare il sogno di diventare una bambina vera.)

- K. L. Going, *I ragni mi fanno paura*, Piemme, 2007 (Nell'estate del 1976 il pavido decenne Gabriel e la sua più cara amica, la coetanea nera Frita, vittime lui dei bullettini della scuola e lei e la sua famiglia del Ku Klux Klan, elaborano un metodo per superare le loro paure)

- Alberto Melis, *Una bambina chiamata Africa*, Piemme, 2017 (Robin, in volo per l'Africa dove finalmente rivedrà suo padre, precipita nella foresta della Sierra Leone. Qui incontra Sia, nome in codice Capitan Africa, una bambina soldato strappata al suo villaggio e costretta a combattere. Insieme dovranno intraprendere un viaggio pieno di pericoli, ma tra loro nascerà un'amicizia che li cambierà per sempre...)

- Klaus Hagerup, *Super sognatore*, Mondadori, 2008 (Sebastian di giorno è un bambino come tutti gli altri, ma di notte si trasforma nel Supersognatore che fa diventare buoni anche i prepotenti, come il suo compagno di classe Tobben).

- Lynda Mullaly Hunt, *Un pesce sull'albero*, Uovonero, 2016 (La giovanissima Ally si sente inadeguata a causa delle sue difficoltà di lettura, che a scuola nasconde con comportamenti indisciplinati, finché un nuovo insegnante e nuovi amici non la aiutano a credere in se stessa).

- Anja Janotta, *Mira Kurz : capelli rosso cuoco*, Erickson, 2016 (La piccola Mira, che a causa di disturbi dell'apprendimento subisce la derisione dei compagni di classe, spera di trovare un'amica nella nuova vicina di casa, ma subito si presenta il problema di memorizzarne il nome...)

- Davide Morosinotto, *Nemo : il ragazzo senza nome*, Rizzoli, 2015 (Nella Francia del 1829 l'adolescente Nemo,

costretto a nascondere la sua identità, fa amicizia in collegio con il domestico Daniel e la ricca Ashlynn, suoi coetanei, e a loro rivela una parte dei propri segreti)

- Lincoln Peirce, *Big Nate : un grandioso disastroso giorno di scuola*, Mondadori, 2010 (Nate, che frequenta la prima media, racconta una sua giornata scolastica, fra timori e divertimenti, castighi subiti e palpiti d'amore, in attesa si avveri una predizione esaltante trovata in un biscotto della fortuna)
- Dean Pitchford, *Compleanni, bulli e altri disastri*, Piemme, 2010 (Deciso a festeggiare il proprio decimo compleanno Charley, un bambino appassionato di storie horror che non ha veri amici, organizza una festa a tema, confidando nell'aiuto dell'eccentrico vicino di casa).
- Anna Sarfatti, *I bambini non vogliono il pizzo : la scuola Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*, Mondadori, 2012 (Quando la pizzeria di suo padre viene bruciata perché si è ribellato al pagamento del pizzo Margherita trova nella maestra e nei compagni tanti alleati per non arrendersi e ribellarsi tutti insieme).
- David Walliams, *Polpette di topo, L'Ippocampo*, 2016 (Cosa può accadere se la dodicenne Zoe - che vive con il padre alcolista, la matrigna Sheila e il roditore Ermitage - scopre che il terribile Burt ha inventato una macchina per tritare i topolini e trasformarli in hamburger?)
- Henry Winkler, Lin Oliver, *Hank Zipzer e le cascate del Niagara*, Uovonero, 2013 (Hank, che abita a New York e frequenta la quarta elementare, cerca in modi bizzarri di superare i disagi scolastici causatigli dalla propria dislessia, finché un insegnante lo aiuta a comprenderla e a interagirci)
- Henry Winkler, Lin Oliver, *Un segnalibro in cerca d'autore*, Uovonero, 2015 (Hank, seconda elementare, sostiene il provino per una recita scolastica: la sua dislessia lo blocca, ma la creatività della maestra e il sostegno degli amici gli permettono di partecipare ugualmente allo spettacolo)

### **Albi illustrati**

(albi da cui partire per svolgere incontri tematici, circle time in classe, o progetti di peer education per tutte le fasce d'età)

- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (Un libro meraviglioso nella testa e nei pensieri della gente intorno a noi)
- Jimmy Liao, *Se potessi esprimere un desiderio*, Edizioni Gruppo Abele, 2015 (un albo sui desideri più intimi dei bambini)
- Jimmy Liao, *Incontri disincontri*, Terre di Mezzo, 2017 (a volte ci passiamo accanto e non ci vediamo. Ma altre volte l'incontro cambia tutto)
- Anna Llenas, *Mi piaci quasi sempre*, Gribaudo, 2016 (Accettare la diversità non sempre è facile. Pop-up)
- Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014 (litigi, gelosie, amicizia)
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (amicizia nelle sue tante declinazioni)
- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2016 (diversità, umiltà, senso di superiorità)
- Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo & lupetto*, ed. Chicly, 2013 (diversità, tenerezza, amicizia)
- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *Ora non posso*, Federighi, 2018 (ascolto del bambino, narrazioni e cura di sé)
- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *C'è sempre un posto speciale*, Federighi, 2016 (emozioni sfumature, luoghi del cuore)
- Cosetta Zanotti, *Io fuori, io dentro*, Lapis, 2017 (cosa si prova dentro di noi?)
- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (empatia)
- Mario Ramos, *Il segreto di Lu*, Babalibri, c2006, (Lu, che essendo l'unico lupetto in una scuola di maialini è deriso e preso di mira da tutti)
- Przemyslaw Wechterowicz, Emilia Dziubak, *Chi vuole un abbraccio?*, Sinnos, 2018 (tenerezza, amicizia, il contatto)
- Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017 (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)
- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016 (assenza, a ognuno manca qualcosa...)
- Toon Tellegen, Marc Boutavant, *Non sarai mica arrabbiato?*, Rizzoli, 2014 (rabbia)
- Luigi Ballerini, *Un posto silenzioso*, Lapis, 2016 (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi).
- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)
- Beatrice Rodriguez, *Il ladro di polli*, Terre di Mezzo, 2011 (Silent book ricco di emozioni che invita ad andare al di là delle apparenze)
- Veli Pinfeld, *Cane nero*, Terre di mezzo, 2013 (una storia coraggiosa per guardare in faccia ed affrontare le proprie paure e le proprie ansie)
- Richard Jones, Libby Walden, *Emozioni*, De Agostini, 2016 (le emozioni narrate attraverso parole, immagini e poesia)

- Leo Lionni, *E' mio!*, Fatatrac, 2017 (litigi e conflitti, convivenza)
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017 (emozioni e sfumature)
- Mireille d'Allancé, *Che rabbia*, Babalibri, 2012 (un classico sulla rabbia)
- Antony Browne, *Sciocco Billy*, Donzelli, 2014 (sulla paura di tutto)
- Benji Davies, *La balena della tempesta*, Giralangolo, 2015 (un testo e una storia leggera e delicata per entrare dentro tante emozioni: Empatia, solitudine, amore, tristezza, felicità, amicizia, egoismo)
- Anaïs Vaugelade, *Una zuppa di sasso*, Babalibri, 2012 (amicizia, solitudine, convivialità)
- Michel Van Zeveren, *Mio mio mio!!*, Babalibri, 2015 (egoismo)
- Sabien De Greef, *Lacrime che volano via*, Babalibri, 2009 (tristezza, rabbia, mani che accolgono)
- Leo Lionni, *Federico*, Babalibri, 2012 (sulla diversità e il diritto ai sogni e alla poesia)
- Leo Lionni, *Un colore tutto mio*, Babalibri, 2001 (sulla diversità e il diritto alla vita)
- William Steig, *Silvestro e il sassolino magico*, Rizzoli, 2017 (un classico e un testo profondo sul valore delle emozioni, della paura)
- Jimmy Liao, *Una splendida notte stellata*, Edizioni Gruppo Abele, 2013 (Elaborazione del dolore per la morte del nonno, amicizia dialogo tra bambini, bellezza della natura)
- Levi Pinfold, *Cane nero*, Terre di mezzo, (la paura dell'altro, distorce il modo di vederlo)
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Chiara de Fernex, *Il pulcino*, Albe edizioni, 2017 (sull'indipendenza e la conoscenza dei limiti nostri e degli adulti)
- Mario Ramos, *Sono io il più forte*, Babalibri, 2012 (sulla superbia e il senso di superiorità)
- Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, *Grazie!*, Kalandraka, 2015 (saper dire grazie a volte è importante)
- Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008 (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)
- Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017 (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)
- Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003 (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)
- Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017 (la paura di chi non si conosce)
- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)
- Max Bolliger, Stepán Zavrell, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016 (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- Noelia Blanco, Valeria Docampo, *La valle dei Mulini*, Terre di mezzo, 2015 (sarebbe davvero così bello avere un mondo perfetto? Un libro sul valore dell'imperfezione)
- Katja Reider, *Camilla attaccabrighe*, Motta Junior, 2002 (La pecorella Camilla cerca di litigare con tutti, ma senza successo, finché non trova quel prepotente di Rocco e sfoga con lui la sua ira in modo molto utile!)
- Maurice Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Adelphi, 2018 (un classico appena ripubblicato sulla crescita e la rabbia)
- Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009 (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita. Un libro sulla solitudine e l'autismo)

#### Bibliografia per docenti:

#### ***Sul bullismo e cyberbullismo...***

*Non è colpa dei bambini*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017

*I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018

*L'età dei bulli. Come aiutare i nostri figli*, Luca Bernardo, Francesca Maisano, Sperling&Kupfer, 2018

*Nè dinosauri nè ingenui. Educare i figli nell'era digitale*, Luigi Ballerini, San Paolo, 2018

*Le fiabe per affrontare il bullismo*, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

*Comprendere il bullismo femminile. Genere, dinamiche relazionali, rappresentazioni*, Giuseppe Burgio, Franco Angeli, 2018

*Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi*, Emanuele Florindi, Imprimatur, 2017

*Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete*, Elena Buccolieri, Marco Maggi, Franco Angeli, 2017

*Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015

*L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri*, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015

*Bullismo omofobico. Conoscerlo per combatterlo*, Ian Rivers, Il Saggiatore, 2015

*Le fiabe per affrontare il bullismo*, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

#### **Sulle emozioni...**

*L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze*, Alberto Pellai, Fabbri, 2016

*Pedagogia delle emozioni. Lo sviluppo dell'autoregolazione emozionale da 0 a 10 anni*, Daniele Fedeli, Anicia, 2013

*Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, Giorgia Silani, in *Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia*, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304

*Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Daniel Goleman, BUR, 2011

*Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia*, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011

*Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, Carmençita Serino, in *Psicologia Sociale*, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346

*Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste*, Paul Ekman, Amrita, 2008

#### **Sulla Lettura ad alta voce, la lettura e scrittura di sé...**

*La scrittura è silenzio interiore*, Duccio Demetrio, Castelvecchi, 2018

*Lettori si cresce*, Giusi Marchetta, Einaudi, 2015

*Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Aidan Chambers, Equilibri, 2015

*Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015

*Leggere ad alta voce*, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000

*Educare è narrare. Le teorie, le pratiche*, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013

*Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996

#### **Sulla peer education...**

*Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015

*Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, Mariangela Giusti, 2010,

< [https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life\\_skill\\_education\\_e\\_peer\\_education.pdf](https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf)>

"Life skills e peer education" bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <[https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia\\_-\\_life\\_skills\\_e\\_peer\\_education](https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education)>

#### **Risorse web:**

- <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

(Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo)

-*Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>>.

[www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm](http://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm)

[www.unicef.it/scuola](http://www.unicef.it/scuola)